



Politica



Il presidente angolano, José Eduardo dos Santos, e il suo omologo congolese, Denis Sassou Nguesso

ANGOLA-CONGO: RAFFORZARE COOPERAZIONE BILATERALE

Il Presidente del Congo Brazzaville, Denis Sassou Nguesso, è giunto ieri, 30 marzo, a Luanda per una visita ufficiale di tre giorni allo scopo di consolidare gli storici legami di solidarietà e di cooperazione tra i due Paesi. Durante la sua permanenza in Angola, il presidente congolese ha siglato con il suo omologo angolano accordi relativi all'abolizione dei visti sui passaporti diplomatici e di servizio, alla difesa, ai trasporti marittimi e fluviali e agli scambi transfrontalieri.

Il presidente Nguesso si recherà, inoltre, il prossimo 2 aprile nella provincia di Benguela dove visiterà la nuova stazione ferroviaria di Benguela, il porto commerciale di Lobito e la sede della Sonamet (Società metallurgica angolana).



José Eduardo dos Santos incontra Hifikepunye Pohamba

DOS SANTOS IN NAMIBIA: L'INTENSA ATTIVITÀ DIPLOMATICA DEL PRESIDENTE

Il Presidente della Repubblica dell'Angola, José Eduardo dos Santos, si è recato il 20 marzo scorso a Windhoek (capitale della Namibia) per partecipare all'investitura del suo nuovo omologo namibiano, Hage Geingob. Durante la visita ufficiale nel Paese, dos Santos, a margine

delle celebrazioni del 25° anniversario dell'indipendenza namibiana, ha incontrato il Presidente uscente, Hifikepunye Pohamba, e il suo omologo della Guinea Equatoriale, Teodoro Obiang Nguema, con i quali ha discusso questioni relative al rafforzamento della cooperazione bilaterale e alla situazione nell'Africa Australe e nel mondo intero. Lo statista angolano ha, inoltre, discusso le questioni relative al rafforzamento dei legami di cooperazione tra Angola e Cuba con il primo vice-presidente di Cuba, Miguel Diaz-Canel Bermúdez e esaminato gli aspetti dei rapporti bilaterali con il vice ministro degli Affari Esteri della Russia, Mikhail Bogdanov, rappresentante speciale del presidente russo per il Medio Oriente e l'Africa.

Dopo l'Indipendenza della Namibia, la strategia diplomatica del governo si è concentrata sulle priorità economiche. Le visite ufficiali in altri Paesi compiute dai vari ministri hanno quasi sempre avuto l'obiettivo di creare una vasta rete di rapporti con potenziali partner economici. L'Angola e la Namibia condividono legami di amicizia e di cooperazione da decenni. La loro cooperazione è nei settori della difesa e della sicurezza, dell'energia e dell'acqua, della salute, della pesca, dell'agricoltura, dei trasporti, del turismo, della finanza e della geologia e delle miniere.



Da sinistra Amílcar Cabral, Agostinho Neto, Marcelino dos Santos e Papa Paolo VI

ABBIAMO BISOGNO DEL SOSTEGNO DELLA CHIESA CATTOLICA

“La pace raggiunta 13 anni fa ha portato benefici nella vita di tutti gli angolani, ma il governo è consapevole che c'è ancora una lunga strada da percorrere per rispondere alle esigenze spirituali e materiali della popolazione. Per questo dobbiamo continuare a contare sul sostegno della Santa Sede con cui l'Angola mantiene ottime relazioni e un importante accordo con la Chiesa cattolica”. Con queste parole Paulo Kassoma, membro

del bureau politico della Mpla (Movimento popolare di liberazione dell'Angola), ha introdotto il suo intervento alla conferenza internazionale organizzata a Roma per celebrare il quarantesimo anniversario dell'indipendenza dei Palop e ricordare lo storico incontro tra Papa Paolo VI e i leader dei movimenti di liberazione dei Palop (Movimenti di liberazione delle colonie portoghesi): Agostinho Neto (Mpla-Angola), Amílcar Cabral (Paigc-Guinea Bissau e Capo Verde) e Marcelino dos Santos (Frelimo -Mozambico). “La Chiesa cattolica ha svolto un ruolo importante nelle loro strategie diplomatiche influenzando i cuori e le menti dei rappresentanti delle potenze colonizzatrici e sostenendo il popolo africano nella conquista della sua indipendenza”, ha concluso Kassoma. L'incontro tra Papa Paolo VI e i leader dei Palop avvenne in Vaticano il 1 ° luglio 1970 alla vigilia della Conferenza Internazionale di Solidarietà e rappresenta una pietra miliare nella lotta dei movimenti di liberazione dei paesi africani di lingua portoghese.

Economia



ANGOLA: ANNUNCIATA FORTE CRESCITA ECONOMICA

“L'economia dell'Angola crescerà al ritmo di circa il 6% anche nel 2015 e, nell'ambito del programma della diversificazione dell'economia nazionale, nei prossimi 3 anni saranno attuati 36 progetti di investimenti privati che creeranno circa 41.000 posti di lavoro”. La previsione è del ministro

dell'Economia angolano Abrahão Gourgel il quale ha aperto il Forum economico Angola-Giappone a Luanda. "Puntiamo - ha detto il ministro - a mantenere una crescita stabile nel Paese intorno al 6% mentre il tasso di inflazione si sta riducendo e potrebbe scendere al di sotto del 10% a fine anno. Gourgel ha anche sottolineato come nel Paese anche il settore non-agricolo stia marciando a pieno ritmo e anche per il 2015 si prevede una crescita pari al 12% del Pil, come nel 2014. A Luanda sono giunti i rappresentanti di circa 37 aziende nipponiche impegnate in diversi settori dell'economia, tra queste alcuni colossi come Mitsubishi e la Japan Bank for International Cooperation.

(Fonte Aqi.it)



IL GOVERNO ANGOLANO CONCEDE NUOVE ESPLORAZIONI ARTIGIANALI DI DIAMANTI

Il governo dell'Angola ha concesso a due consorzi privati i diritti per l'estrazione artigianale di diamanti su una superficie totale di circa 500 kmq al nord del Paese. Secondo la nota distribuita dal ministero della Geologia e delle Miniere, si tratta dell'Organizzazione dell'esplorazione artigianale e semi-industriale dei diamanti (Oeasid) a cui è stata concessa la zona nel bacino di Cuango (187 kmq), e la cooperativa Nharea Diamond nell'area di Dando Cuanza, tra le province di Lunda Norte e Lunda Sul (306 kmq). Le due concessioni consentono l'uso di attrezzature semi-industriali come stabilito dal codice minerario e dalla legge sugli investimenti privati.



ANGOLA: IVECO, LEADER NELLE VENDITE DEI VEICOLI PESANTI

La società italiana Iveco, specializzata nella produzione di veicoli industriali e autobus, ha conquistato nel 2014 la leadership nel mercato delle vendite di veicoli pesanti in Angola. Secondo i dati dell'Associazione dei concessionari di macchinari e mezzi di trasporto (Acetro), lo scorso anno l'azienda ha venduto in Angola 521 mezzi raggiungendo una quota di mercato del 30%. Iveco ha in questo modo superato Volvo Trucks che nel 2014 ha venduto 460 mezzi e che, sino allo scorso anno e per oltre venti anni, era stato leader in Angola in questo settore. Riportando la notizia di essere diventato il marchio più venduto, la società importatrice e distributrice ufficiale di Iveco in Angola – Ivecar – ha reso nota l'intenzione di aprire nuove filiali nelle province di Huambo (al centro del Paese) e Soyo (municipalità dell'Angola appartenente alla provincia dello Zaire), oltre a quelle già esistenti a Luanda e Benguela, in modo da espandere così la propria presenza a livello nazionale.

(Fonte Africa e Affari)



ANGOLA: NUOVA POLITICA COMMERCIALE E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE

In vista della Fiera Multisettoriale FILDA, che avrà luogo a Luanda dal 21 al 26 luglio 2015, Assafrica&Mediterraneo, in collaborazione con l'Ambasciata d'Angola in Italia, ha organizzato un incontro per la presentazione della nuova politica commerciale dell'Angola, prevista dal Programma Nazionale di Sviluppo 2017 e le conseguenti opportunità per le imprese italiane. All'evento, che si è svolto nella sede di Confindustria a Roma, ha partecipato, tra gli altri, il ministro Consigliere dell'Ambasciata a Roma, Dulce Gomes. "Le relazioni tra Angola e Italia sono ottime, i due mercati sono complementari, da un lato, in Angola, abbiamo ricchezze e materie prime in abbondanza, dall'altro, in Italia, abbiamo know-how e competenze. Credo fortemente, quindi, che l'Italia possa aiutarci ad affrontare le sfide che lo sviluppo

socioeconomico implica” ha sottolineato il ministro. Ricordiamo che l'Italia è stata il primo paese dell'Europa occidentale a riconoscere l'indipendenza dell'Angola il 18 febbraio 1976 e il 4 giugno dello stesso anno sono state stabilite le relazioni diplomatiche tra i due Stati.

Società



GLI IMPRENDITORI APPLAUDONO I NUOVI VISTI DI INGRESSO IN ANGOLA

Grazie a un processo di modernizzazione del servizio d'immigrazione, l'Angola ha iniziato il rilascio dei visti turistici e ordinari con ingressi multipli, misura, questa, che è stata ben accolta da tutti gli imprenditori, visitatori e investitori che si recano spesso nel Paese. "Tale flessibilità è un plus molto interessante", ha commentato l' Economist Intelligence Unit (Eiu) – l'istituto di ricerca e analisi della rivista The Economist. Attualmente, i visti ordinari durano 30 giorni e possono essere rinnovati nel Paese due volte, ma il processo di rilascio è complesso. L'introduzione di un visto turistico con ingresso multiplo è una misura importante che può contribuire a sbloccare l'elevato potenziale turistico dell'Angola che continua a prendere piede. In questo momento di particolare difficoltà generale, la diversificazione dell'economia è diventata una priorità e, secondo il Tourism Development Institute of Angola (INFORTUR), il turismo può rappresentare un importante valore aggiunto per il PIL di almeno 502 miliardi di Kwanza (4,7 milioni di dollari) all'anno a partire dal 2020.

Cultura



**Albina Assis Africano e S.E.
Florêncio de Almeida**

EXPO 2015: LA REPUBBLICA DELL'ANGOLA SI PRESENTA ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

L'Angola si presenta in occasione dell'Esposizione universale di Milano del 2015. Lo ha fatto venerdì 27 marzo con una mostra presso l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci a Fiumicino alla presenza dell'Ambasciatore d'Angola in Italia Florêncio de Almeida, del commissario generale dell'Angola per l'Expo 2015 Albina Assis Africano, del route manager per Africa e America Marco Gobbi di Aeroporti di Roma e il funzionario della direzione per mondializzazione questioni globali della Farnesina Alessio Liquori. Al terminal 3 dello scalo, sono state presentate le diverse aree espositive del Padiglione per Expo che hanno permesso al visitatore di scoprire gli scenari sorprendenti nei quali si combinano le decorazioni, la tecnologia multimediale, gli effetti speciali e i diversi mezzi espositivi. Si è puntato a creare un'esperienza memorabile, invitando i partecipanti a sperimentare lo stile di vita dell'Angola, che va di pari passo con la sua gastronomia salutare e sostenibile. "Con la sua partecipazione all' Expo 2015, l'Angola intende valorizzare le sue risorse naturali, culturali ed economiche e mostrare le sue potenzialità e prospettive di sviluppo" ha sottolineato l'ambasciatore de Almeida. "Il tema dell'Expo –

ha continuato il commissario generale - permetterà di riflettere sul problema globale della malnutrizione e della denutrizione che affligge milioni di persone in tutto il pianeta e in particolare in Africa. Nel nostro padiglione tradurremo la nostra visione di futuro: educare significa pensare al benessere delle generazioni di oggi e domani, innovare vuol dire adattare le buone pratiche dei nostri antenati al mondo moderno". Sarà possibile visitare la mostra sino al prossimo 12 aprile.